

editoriale 272

Claudia Mattogno

e realtà urbane e territoriali del presente si palesano alla nostra comprensione con figure ibride ed eterogenee, dove alle strutture insediative tradizionali si sostituiscono altre e più incerte conformazioni, scarsamente decifrabili sul piano concettuale e su quello operativo. L'orizzontalità diffusa di periferie sconfiniate e pervasive si alterna a concentrazioni dove è più intensa la densità abitativa e funzionale. Città e suburbio, campagna e periferia non sono più entità facilmente distinguibili e si diluiscono in maniera indeterminata l'una nell'altra senza alcuna soluzione di continuità, sebbene resti percepibile il salto di scala fra la città moderna e quella contemporanea. Quest'ultima, quando è dominata da uniformi distese di case e casette alla ricerca di una presunta riconciliazione con la natura è, di fatto, devastata da un indiscriminato consumo di suolo, mentre quando privilegia le grandi concentrazioni residenziali, soprattutto nell'edilizia pubblica, non di rado ha perpetrato ogni sorta di segregazione sociale e funzionale.

I processi insediativi in atto nel corso degli ultimi decenni hanno evidenziato un ampio spettro di problematiche, individuando alcune possibili risposte tese a risolvere, o quantomeno, ad attenuare i conflitti e i disagi più acuti, sia nel campo della programmazione sia in quello della progettazione. Il tema centrale della rivista propone una riflessione sulle nuove forme della densità e della dispersione, intese non nei termini riduttivi di una dicotomica opposizione quanto piuttosto esaminate in una logica dialettica ricca di potenzialità, nella quale il progetto di trasformazione dello spazio riveste un ruolo decisivo per qualità, significato ed impegno.

I molteplici aspetti delle complesse conformazioni che assume il territorio urbanizzato sono interpretati da Rosario Pavia e da Massimo Bruschi attraverso un'analisi critica dei vuoti della diffusione nei territori policentrici dell'Adriatico, il primo, e nel pieno della metropoli romana che rivela, quasi inaspettatamente, tutte le sue porosità, il secondo.

L'espansione della residenza ha spesso dato luogo ad insediamenti anonimi e sterminate periferie. In risposta a questo meccanismo l'architettura ha elaborato originali impianti morfologici e spaziali che negli anni Sessanta e Settanta si sono spesso connotati come dei veri orizzonti per nuove forme della città. Alcuni numeri della rivista hanno puntualmente registrato, nel tempo, i contenuti di una sperimentazione volta a prefigurare quartieri più vivibili ed in sintonia con le attese degli abitanti, privilegiando il modello delle case basse ad alta densità. A Carlo Melograni, che aveva curato il numero 157 del 1980 proprio su queste tematiche, abbiamo chiesto un bilancio sugli esiti prodotti da una ricerca progettuale che nel frattempo ha dato luogo a consistenti e significative realizzazioni. Anche il quartiere progettato da Günter Behnisch si inserisce nel solco di questa prospettiva, privilegiando l'unità di vicinato come misura e qualità delle relazioni fra gli abitanti; egli lavora sul senso della casa come struttura permanente e densa di significato identitario cui cerca di agganciare le dinamiche trasformative di una società che ha visto radicalmente modificato il concetto e la dimensione della famiglia. L'edificio di Francis Soler, nella banlieue parigina, e quelli di Miquel Roa, nell'area metropolitana barcellonense, propongono, invece, un percorso diverso e rileggono sapientemente i modelli di una modernità ben consolidata che, attraverso l'uso di fabbricati multipiano, si prefigge una rinnovata coesione formale della periferia.

Le più recenti trasformazioni dell'abitare contemporaneo sono quindi illustrate dagli esiti dei sei concorsi European, che ben documentano le controverse vicende di questa iniziativa nel mettere in pratica, in Italia, le proposte innovative formulate dai giovani progettisti. Il numero si conclude con una singolare iniziativa dello Iacp di Roma che ha avviato una duplice sperimentazione sull'edilizia bioclimatica e i suoi usi applicativi in residenze destinate ad utenze deboli.



EDILIZIA POPOLARE 272

Rivista trimestrale di architettura e urbanistica
fondata da Camillo Ripamonti nel 1954
Anno XLVIII
Ottobre • novembre • dicembre 2001

Direttore responsabile

Enzo Venturi

Coordinatore scientifico

Anna Pozzo

Redattore capo

Claudia Mattogno

Hanno collaborato a questo numero

Alberta Solarino

Segretaria di redazione

Simona Dei Lombardi

Progetto grafico, illustrazioni e impaginazione

Daniele Fusacchia e Rosa Schiavello/Blu omelette

Fotolito e stampa

Tipolitografia CSR Roma

*Finito di stampare
nel mese di maggio 2002*

© EDIZIONI EDILIZIA POPOLARE**Direzione e amministrazione**

Palazzo Cispel
via Cavour 179/a - 00184 Roma
tel. 06/47865460 fax 06/47865444

Posta elettronica

edizioni.edilizia.popolare@federcasa.it

Consiglio di amministrazione

Presidente

Giuseppe Rossetti *Presidente ALER Pavia*

Componenti

Gian Piero Favaro, Vittorio Merlo, Enzo Venturi

Collegio Sindacale

Presidente

Franco Brovedani

Sindaci effettivi

Gabriele Bonini, Mauro Giuntoli

Direttore

Claudio Di Angelo Antonio

Servizio abbonamenti e arretrati

Edizioni Edilizia Popolare

Palazzo Cispel

via Cavour 179/a - 00184 Roma

C.C.P. n. 59804005

Un numero

Euro 18,08 per l'Italia, euro 20,66 per l'estero

Arretrati

Euro 20,66

Tariffe di abbonamento 2001/2002

Euro 48,00 per l'Italia, euro 77,00 per l'estero

Distribuzione

JOO Distribuzione

via Filippo Argelati, 35 - 20143 Milano

tel. 02/83756711 fax 02/58112324

EDILIZIA POPOLARE

Trimestrale, spedizione in abbonamento postale,
Aut. dir. Prov. P.P.T.T. Registrazione del Tribunale
di Roma n. 227 del 2 aprile 1990

Associata all'Uspi • Unione Stampa Periodica Italia

La direzione lascia agli autori piena responsabilità
degli articoli firmati. La riproduzione, anche parziale,
di articoli e disegni è permessa solo citando la fonte.
I manoscritti, le foto e i disegni non richiesti non si
restituiscono.

FederCasa

Federazione Italiana per la Casa

Palazzo Cispel

via Cavour 179/a - 00184 Roma

Presidente

Marco Giardini

Presidente Collegio Commissariale ALER Milano

Giunta esecutiva

Vice Presidente Vicario

Luciano Cecchi *Collegio Commissariale ALER Milano*

Vice Presidente

Carlo Sansoterra *Presidente ATC Novara*

Marco Giardini *Presidente ACER Bologna*

Gaetano Mossa *Commissario straordinario IACP Bari*

Giuseppe Saglia *Consigliere ACER Parma*

Alberto Scotti *Presidente ATER Pordenone*

Marco Tolettini *Presidente ATER Vicenza*

Vincenzo Turini *Amministratore straordinario ATER Pisa*

Direttore generale

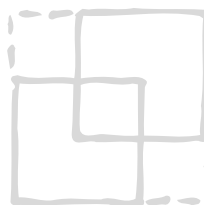
Venanzio Gizzi

Città e territorio

4

Il vuoto della diffusione Abitare i territori policentrici delle Marche

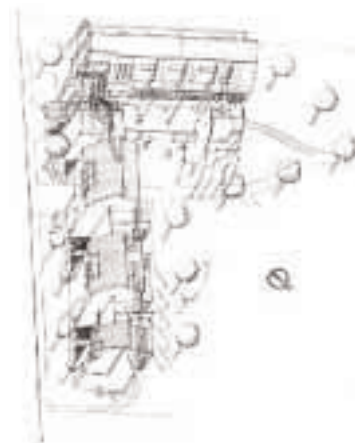
di Rosario Pavia



8

Densità nella metropoli Immagini della Roma contemporanea

di Massimo Bruschi

**Michele Amoroso**

Ingegnere laureato a L'Aquila, ha partecipato a numerosi concorsi di progettazione nazionali e internazionali. Esercita attività professionale in Abruzzo, Molise e Lazio e collabora al laboratorio di Architettura e Composizione Architettonica 1 dell'Università degli Studi dell'Aquila.

Aldo Benedetti

Insegna Composizione Architettonica presso l'Università dell'Aquila e tiene un corso sull'Immagine dello Spazio Architettonico presso l'Accademia Internazionale dell'Immagine a L'Aquila. È autore di monografie, saggi e articoli, concernenti gli aspetti linguistici dell'architettura moderna e contemporanea e le tematiche dello spazio urbano.

Massimo Bruschi

Architetto, dottore di ricerca, svolge attività professionale a Roma e di supporto alla didattica presso la Facoltà di Ingegneria La Sapienza. Ha collaborato con il Dipartimento di Progettazione e Scienza dell'architettura dell'Università Roma Tre e con l'Università de L'Aquila, sui temi della progettazione urbanistica partecipata e della mobilità urbana.

Mario Costa

Ingegnere, vice direttore dello Iacp di Roma, progettista di numerosi interventi di edilizia sociale, ha collaborato con FederCasa ed è stato capo redattore della rivista Edilizia Popolare. Si occupa di progetti innovativi, tecnologie energetiche rinnovabili e in particolare di edilizia BioEcoCompatibile. Tra le sue pubblicazioni, il volume *Edilizia Residenziale Pubblica in Italia*, (BEMA Editrice, 1985)

**Architettura****18**

Case unifamiliari sovrapposte
Un tipo edilizio che nel tempo conferma i suoi vantaggi
 di Carlo Melograni

36

Abitare la città contemporanea
Tre progetti sul tema della densità urbana
 di Aldo Benedetti

38

Architettura di tessuto & Identità abitative
 di Aldo Benedetti

52

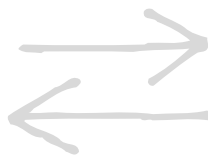
Residenze in rue Paul Signac
 di Michele Amoroso

60

Le residenze di Illa Walden
 di Giovanna Donini

Attualità**70**

European evoluzione di un concorso
 di Alberta Solarino

**Tecnologie e materiali****84**

Ricerca e sperimentazione
Il modello dello Iacp di Roma
 di Mario Costa

86

Cinquina bioarchitettura nell'edilizia pubblica
 di Mauro Masi

**Libri e riviste****94**

Lucio Altarelli, Architetture Residuali
 di Gianna Parisse

95

La Babele della città diffusa
 di Matteo di Venosa

96

Spazio pubblico, luogo del possibile
 di Alberta Solarino

Matteo di Venosa

Architetto e dottore di ricerca e, dal 2001, titolare di un Assegno di ricerca, collabora con il Dipartimento di Architettura e Urbanistica di Pescara. Ha partecipato a numerosi concorsi e ha pubblicato su riviste specializzate su temi che riguardano la pianificazione urbanistica e territoriale.

Giovanna Donini

Architetto, è docente a contratto presso la Facoltà di Architettura, La Sapienza di Roma per il Laboratorio di Progettazione architettonica 3. Ha partecipato a numerosi concorsi, in alcuni classificandosi ai primi posti e ha redatto il progetto per la riqualificazione di piazza dei Re di Roma, a Roma. Tra le pubblicazioni: *Paesaggi dell'architettura* e *Architetture residuali* di Lucio Altarelli.

Mauro Masi

Architetto, funzionario dello Iacp di Roma si è occupato di direzione lavori e di appalti; dal 1991 svolge attività di progettazione e direzione lavori, approfondendo tematiche di bioarchitettura. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari e dal 1999 tiene lezioni e corsi sul tema della sperimentazione edilizia.

Carlo Melograni

Nato a Roma nel 1924, ha concluso l'attività universitaria come preside della facoltà di architettura di Roma Tre. Ha partecipato alla progettazione di scuole e attrezzature collettive, fra cui il primo nucleo di padiglioni della Fiera di Bologna. Da sempre interessato ai problemi della casa, è tra i progettisti incaricati dall'ACER di Ferrara per la ristrutturazione del

quartiere Barco. Ha pubblicato articoli e saggi e, di recente, il libro *Progettare per chi va in tram / Introduzione al lavoro dell'architetto* (Bruno Mondadori, 2002)

Gianna Parisse

Architetto, si specializza presso la facoltà di Roma dove collabora ai corsi di progettazione. Autrice di progetti e scritti, tra cui il volume *Forme della Composizione* a cura di Lucio Altarelli, vince nel 1998 la prima fase del concorso internazionale "Una nuova sede IUAV a San Basilio" a Venezia e nel 2000 il concorso per la nuova sede Wind a Roma. Dal 2001 è coautrice di alcuni progetti con lo studio Archea.

Rosario Pavia

È docente di teoria dell'Urbanistica presso la Facoltà di Architettura di Pescara e direttore del DART (Dipartimento Ambiente Reti Territorio). Tra le sue pubblicazioni: *L'idea di città* (1994), *Le paure dell'urbanistica* (1997), *Paesaggi elettrici* (Babele 2002). È stato consulente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Visiting Research Associate presso la North Eastern University di Boston.

Alberta Solarino

Architetto, dottoranda in tecnica urbanistica presso il DAU della facoltà di Ingegneria La Sapienza, e consulente in materia di pianificazione urbana e territoriale, collabora con Federcasa - Aniacap e fa parte della redazione di *Edilizia Popolare*.